

SILVIO SAN PIETRO
PAOLA GALLO

MULTILEVEL
LIVING
IN ITALY

EDIZIONI
L'ARCHIVOLTO

Quest'abitazione su due livelli, risultato della sopraelevazione di un edificio milanese degli anni Cinquanta, è avvolta da una sorta di scatola in rete di mattoni che rimanda alla tradizione costruttiva lombarda e rivendica l'appartenenza al luogo del nuovo volume individuando una relazione evocativa con il contesto e con la storia. D'altra parte anche nel trattamento degli interni i presupposti di metodo sono solidamente ancorati a matrici storicamente sedimentate: entro l'impianto oblungo non si adotta la formula dello spazio indifferenziato quanto piuttosto si scandiscono le funzioni seguendo un modello distributivo canonico, con motivazioni specifiche e peculiari. Il livello della zona giorno, collocato al piano più alto dove si trova anche l'ingresso principale, è tutto studiato per disporre in modo appropriato una collezione d'arte contemporanea. Un setto longitudinale, una lunga quinta qualificata e resa astratta dalla finitura color argento metallizzato, ospita così, su entrambi i lati, le molte opere d'arte e al tempo stesso deli-

nea un corridoio che cita una dimensione domestica ottocentesca ma è attualizzato dagli ampi lucernari che lo illuminano e dialogano con le incisioni di luce che ritmano il soffitto del living. Il percorso di questa sorta di quadreria svincola l'ampio soggiorno, arredato come un personale museo del design, dal pranzo e dalla cucina e s'innesta senza soluzione di continuità nel vano scala che conduce al piano inferiore con la zona notte. Anche in questo caso il volume a doppia altezza è illuminato da un lucernario di dimensioni equivalenti all'ingombro del varco. Ciò genera una connessione tra i piani essenzialmente fatta di luce a fronte di un linguaggio asciutto che non ricerca effetti scenografici e piuttosto si rende disponibile a interagire con opere, oggetti e arredi che costituiscono, nell'insieme, la premessa di questo intervento guidato dalla consapevolezza del valore della storia e delle personali propensioni alla bellezza e da un'idea del progetto architettonico d'interni come regia colta e discreta.

Mariano Pichler con Ruatti Studio Architetti

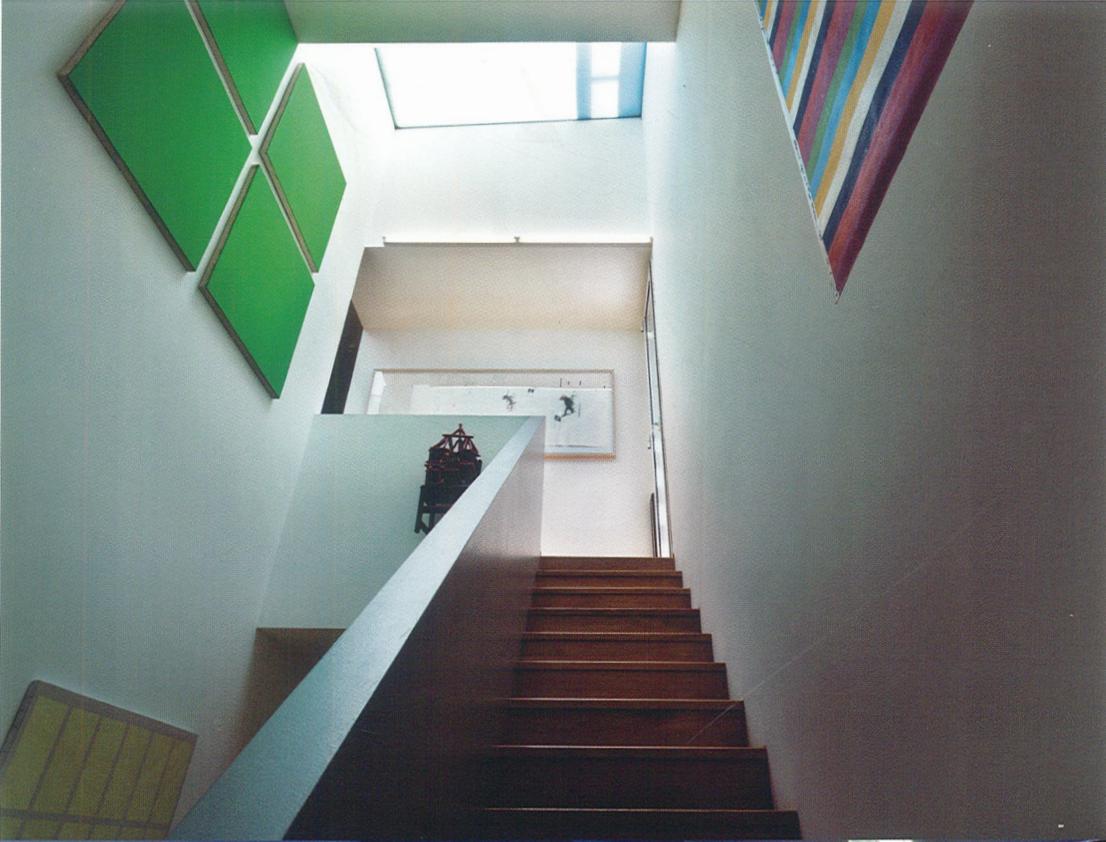


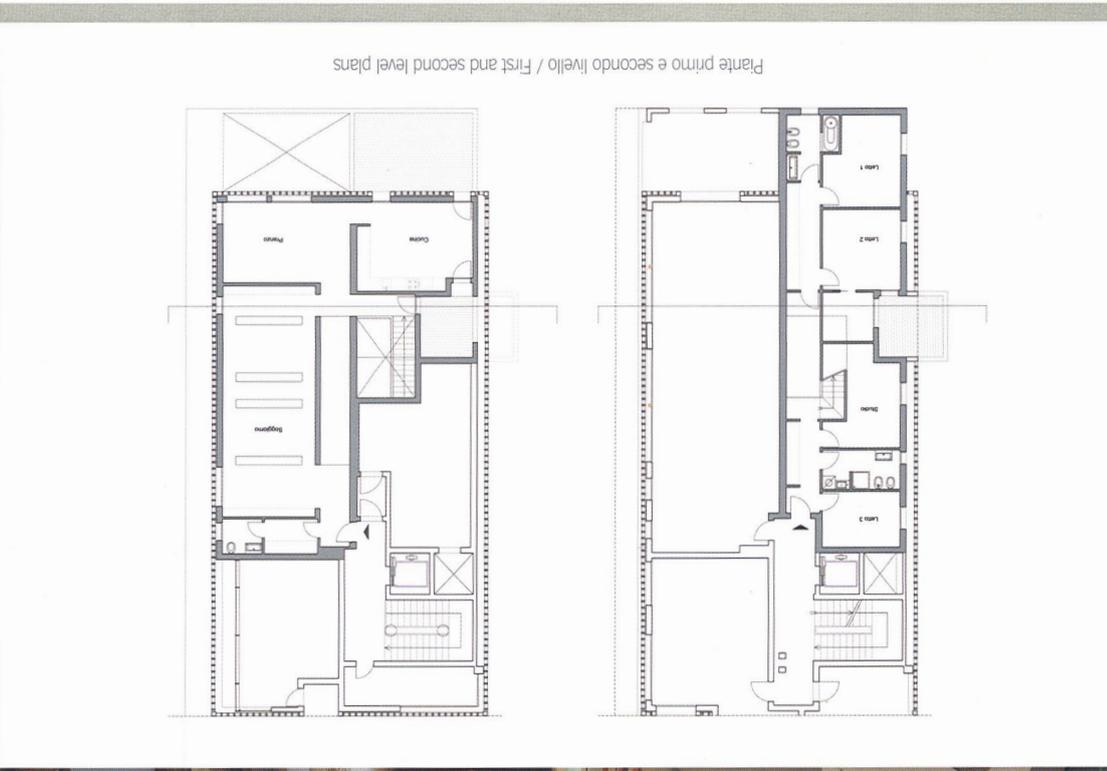
ON ART AND LIGHT D'ARTE E DI LUCE

This apartment distributed over two levels is the result of the addition of a new story at the top of a building in Milan constructed in the 1950s. The exterior is enclosed in a sort of box made of red-brick meshing that imitates a type of cladding native to Lombardy and Milan, used here in homage to the apartment's host city and therefore establishing a closer bond with the history of the location. Similarly, within the apartment the treatment of the interiors takes its cue from several historically sedimented sources. The layout eschews an open-plan arrangement in favor of a clear distinction of separate functions, following a somewhat orthodox scheme, in response to certain precise requirements from the owner. Instead of the classic hierarchy, here the daytime area is actually located on the upper floor, level with the apartment's entrance, in order that the entire space can host the owner's outstanding collection of contemporary art. Rendered abstract by its unusual surface finish of silvered gloss, a long wall provides a backdrop

running lengthwise and is mounted with works of art, generating a corridor reminiscent of nineteenth-century domestic settings, but is anchored in the present by the ample skylights set into the ceiling of the living-room. This picture-gallery/corridor leads off from the large living-room, which is furnished like a small private design museum, and links the dining-room and the kitchen, before proceeding uninterrupted to the stairway leading down to the sleeping quarters on the lower level. In this case too, the double-height spaces are illuminated from overhead via skylights as wide as the threshold. In this way, the two levels are substantially connected by swathes of light, while the decor itself eschews any showy effects, allowing free interaction with the works of art and the array of designer objects and furniture, producing an environment that reflects the concepts behind the project, which is guided by a regard for history and the owner's personal sense of beauty, and a cultivated and discrete idea of interior design.

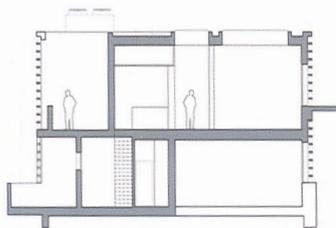












Sezione trasversale / Transverse section



